

Vendite allo scoperto: scatta da l'obbligo di comunicazione alla Consob delle posizioni ribassiste

Consob ha approvato un nuovo regime di trasparenza in materia di vendite allo scoperto.

Gli investitori che detengano posizioni ribassiste rilevanti sui titoli azionari negoziati sui mercati regolamentati italiani sono tenuti a darne comunicazione alla Consob.

Con ciò la normativa italiana viene allineata a quella in vigore nei principali Paesi europei, Germania in primis. Il provvedimento rafforza i poteri di vigilanza della Consob nell'attuale fase di mercato, caratterizzata da un elevato livello di volatilità nell'andamento delle quotazioni.

In particolare, dovranno essere rese note alla Consob le posizioni nette corte relative ai titoli azionari delle società quotate in Italia, quando superino determinate soglie quantitative. Il primo obbligo di comunicazione scatta al raggiungimento di una posizione netta corta uguale o superiore allo 0,2% del capitale dell'emittente. Successivamente l'obbligo si attiva per ogni variazione pari o superiore allo 0,1% del capitale.

Il provvedimento ha efficacia dall'11 luglio 2011 e resterà in vigore fino al 9 settembre 2011.

Il testo della delibera ([numero 17862](#)), disponibile sul sito Consob www.consob.it, è allegato alla presente e-mail